

il corso formativo

I nuovi approcci medico-paziente



Il tema, al di là degli aspetti squisitamente professionali, era tra i più delicati e maggiormente sentiti dall'utenza: la "Relazione medico-paziente: il valore della professione medica nel rispetto della vita umana". E di medici, al primo corso formativo organizzato dall'Ordine, ce n'erano parecchi. Sabato scorso, nella sede di viale Affaccio, si è tenuto un seminario che ha suscitato grande consenso tra gli addetti ai lavori.

Il nuovo consiglio dell'Ordine, dunque, passa dalle parole ai fatti. Nella conferenza stampa di inizio anno, in occasione dell'insediamento, il neo presidente Antonino Maglia aveva promesso una serie di iniziative e tra queste la promozione di corsi di formazione in particolare in campo etico,

deontologico, legislativo e della comunicazione efficace. In questa ottica il consiglio ha unanimemente condiviso il tema proposto dal delegato alla formazione, Scarmozzino. Una intera giornata in cui i professionisti vibonesi si sono cimentati ad affrontare tematiche volte a migliorare la propria performance nel dialogo col paziente e nel curare la mente oltre che il corpo del malato. Conduttore principale della giornata è stato lo psicologo-psicoterapeuta Francesco De Paola, di Rimini. Sono inoltre intervenuti, quali esperti che operano quotidianamente su problematiche relazionali nella locale Asp, i dottori Nazzareno Fedele, Giuseppe Teti e Emanuela Buraglia, i quali hanno fornito istruzioni fondamentali sul

concetto e sulle modalità di comunicazione quale strumento di gestione delle relazioni. L'intervento "Fattore umano: elementi sottostanti la comunicazione nella relazione d'aiuto", tenuto da De Paola, è stato improntato sullo scambio e sull'interattività con i partecipanti, proprio allo scopo di far emergere quelle che sono le problematiche reali che ogni medico (presente al workshop) si trova a dover affrontare nella sua pratica quotidiana nell'esercizio della professione d'aiuto. Tale intervento ha avuto, tra i principali scopi, quello di consentire ad ognuno dei partecipanti un approfondimento delle dinamiche che intervengono in una relazione in cui la comunicazione ha un peso importante, nonché quello di far prendere ad ognuno una maggiore consapevolezza delle propria modalità di comunicare. Grande spazio è stato dato a temi come l'empatia e l'ascolto ed è stata fatta chiarezza tra competenza tecnico-specifica e competenza professionale. In molti, alla fine, hanno riconosciuto l'importanza e l'utilità di lavorare su argomenti di questo genere e il valore aggiun-

to che ciò può apportare alla qualità della relazione nella vita di ognuno. Forte è stato il coinvolgimento dei medici presenti, stimolando spesso dinamici e produttivi dibattiti tra discenti e docente. «Questo - ha spiegato il presidente Maglia - è stato un primo passo verso un percorso finalizzato a promuovere nella galassia medica vibonese una nuova cultura professionale e nuove logiche operative per umanizzare il servizio sanitario, in particolare prendendo consapevolezza della propria modalità di comunicare con i pazienti, con i loro familiari e nelle relazioni interprofessionali. Già il prossimo 9 giugno - ha reso noto - l'Ordine dei medici promuoverà un altro corso formativo sul tema "La sicurezza dei pazienti e degli operatori", collateralmente all'evento nazionale della Simeu "Il soccorso nelle urgenze-emergenze traumatiche" alla Scuola di Polizia in Vibo Valentia, affrontando: aspetti legali e gestione dei contenziosi, problema e gestione del rischio infettivo, prevenzione degli eventi avversi in terapia farmacologica, benessere organizzativo, sicurezza del paziente.